Mercurio regni, Marte altroue trionfa, e i Venetiani fanno ſtrage de' Turchi, che rouinati, e deſtrutti non hebbero in tutto l'anno altra conſolatione, che della morte del General Marco Aboris nobile Fiorentino, che, com'Eleazaro, hebbe ſepolcro nel ſuo trionfo. Queſto valoroſo Duce, conducendo à Corcira la Moglie, che l'Iſola s'hauea eletta per habitatione, incontrò con la ſua Naue tre Vaſſelli Barbareſchi, da' quali aſsalito ſi difeſe in modo, che li coſtrinſe alla fuga; ma rimaſto egli nel conflitto ferito, poco doppo il ſuo arriuo in Corfù, reſe l'anima al Creatore. Si fecero all'eſtinto ſuperbiſſimi funerali nella Chieſa dell'Annunciata, e i ſuoi Elogij ſi ſcriſsero in marmo, acciò il tempo trouaſse materia dura al ſuo dente, di ſouerchio vorace. Alla voracità pure de' Miniſtri del Reggimento poſe rimedio Gio: Dandolo, ſpedito dalla Republica, à richieſta de' Corcireſi, per taſsare le paghe, che ſi ſcuoteuano ſenza miſura, con formar proceſſi di niun rilieuo, à fine di eſſigger ſomme di non picciol momento. Alle volte l'integrità de' Supremi vien macchiata da' loro familiari più baſſi; e l'innocenza di quelli, per gli misfatti di queſti, ſi rende apparentemente colpeuole. I ſerui talora ſon dishonore de' Padroni, e gli eſecutori fan parer ſenza ſenno i Capi della Giuſtitia. La perdita delle battaglie, benche naſca dalla viltà de' ſoldati, s'attribuiſce a' Generali; e la cattiua direttione delle impreſe toglie la gloria à quei, che comandano, e pure ſarebbero ben guidate, ſe gli Vfficiali faceſſero il debito loro nell'eſeguire quello, che fù impoſto ſauiamente dal Duce. E al contrario tutto l'honore è del Comandante, quando gli ordini ſuoi, poſti bene in prattica, fanno acquiſto